

Gli inizi dell'astronomia



Gli inizi dell'astronomia

Da sempre gli uomini hanno avvertito un ordine nei fenomeni naturali: il giorno e la notte, il succedersi delle stagioni, le posizioni degli astri in cielo...

Hanno iniziato ad osservare attentamente il cielo; si sono accorti di cicli e irregolarità.

Hanno dunque cercato di prendere appunti su quanto avveniva...



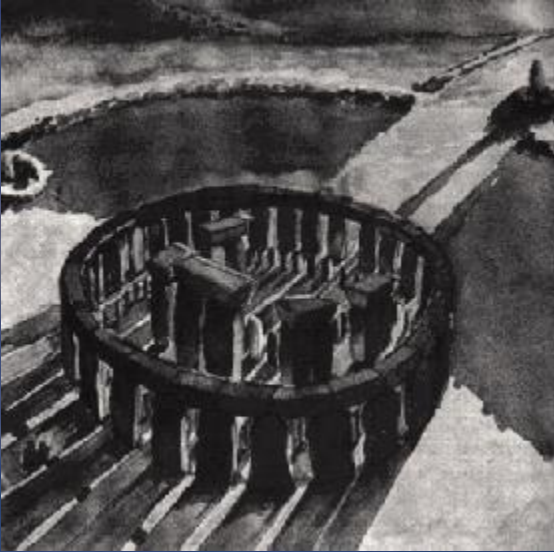
Stonehenge – 3.000 a. C. Gran Bretagna

Il monumento megalitico più complesso, celebre e misterioso d'Europa sorge nel centro di una grande necropoli.

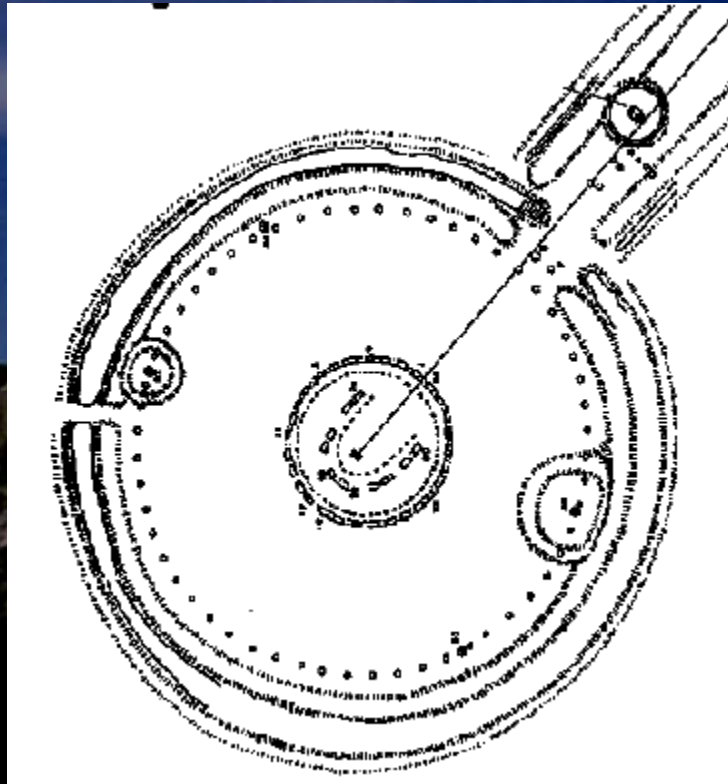
Il modo in cui sono disposte le sue pietre ha fatto supporre che si trattasse di un primitivo osservatorio astronomico



Struttura di Stonehenge

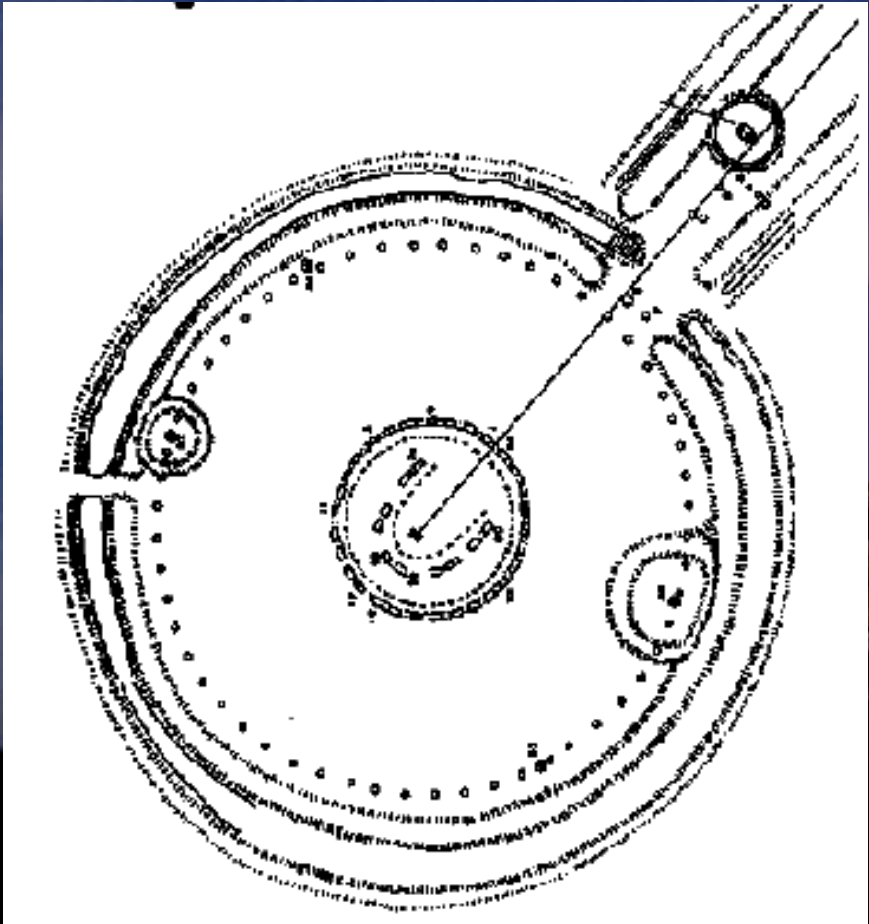


Le pietre si trovano nel centro di un'area racchiusa da un terrapieno circolare e da un fossato esterno, di diametro originari 93 m.



Il passaggio rialzato a nord-est collega le pietre dell'area centrale con una grande strada delineata da argini e fossati. La strada è orientata verso l'alba del solstizio d'estate....

Struttura di Stonehenge



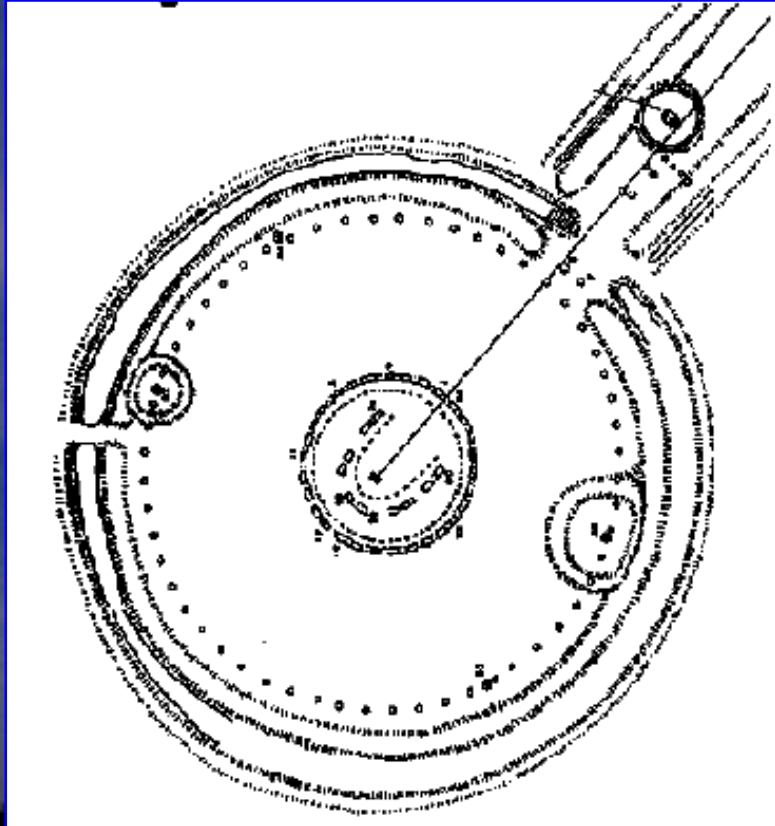
Il Sancta Sanctorum interno al monumento ha forma di U , con asse orientato al sorgere del sole del solstizio d'estate, ottenuto con la disposizione di cinque trilithi: coppie di grandi pietre poste gradualmente in altezza.

La coppia più alta forma l'apice della U; le altre coppie sono opposte l'una di fronte all'altra.

Le più corte costituiscono le estremità della U.

All'interno di questa struttura, nel punto focale, si colloca la Altar Stone, una pietra di 3 metri perpendicolare all'asse del sole

Struttura di Stonehenge



Altre pietre, chiamate Bluestone, erano collocate all'interno della Sancta Sanctorum. 60 massi formavano un cerchio tra il Sancta Sanctorum e l'anello esterno ed erano sormontate da architravi.

L'anello esterno consisteva in 30 pietre verticali con architravi che formavano un circolo perfetto, con altezze costanti.

Gli inizi dell'astronomia



Probabilmente il complesso di Stonehenge è stato progettato dagli antichi abitanti della regione come un luogo di culto, che nel contempo era un immenso calendario.

Lo eressero dopo una paziente osservazione del cielo, per tenere traccia del trascorrere dei mesi, delle stagioni e degli anni.

Alcuni sostengono che il complesso servisse anche per prevedere il verificarsi delle eclissi.

